



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Piazza Roma, 27 82100 Benevento

Prot. N° _____
Benevento,

PTOF rivisto a seguito dell'applicazione della delibera
n° 26/20.1.2016 Regione Campania,
Dimensionamento della rete Scolastica Regionale
a.s. 2016-2017

Revisione novembre 2016
Rif. Delibere del 5 settembre 2016
E del g. 11.11.2016

DS prof. Giuseppina Ferriello

Firma autografa a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lvo n. 39/1993

PREMESSA

Con Delibera n° 26/20.1.2016 la Regione Campania, nel Piano di dimensionamento della rete scolastica, ha deliberato l'accorpamento del Convitto Nazionale "Pietro Giannone" di Benevento con l'ex Istituto Comprensivo S. Filippo della medesima città a partire dal 1 settembre 2016. In sua attuazione occorre procedere con l'accorpamento e/o adeguamento di tutti gli atti relativi alle due scuole, incluse le offerte formative.

Va detto che con la conclusione del ciclo di studi dell'ultima classe di III Media diplomatasi lo scorso giugno, il Convitto "P. Giannone" non ha più alunni del precedente suo ciclo didattico, mentre ha aggregato – e a tutti gli effetti deve loro assicurare l'offerta formativa – l'istituto S. Filippo.

Dal punto di vista formale occorre procedere con la stesura di nuovi documenti che subentrano e sostituiscono i precedenti.

Per l'offerta formativa e quanto ad essa attiene il Collegio Docenti, già nella sua prima seduta nella configurazione dell'attuale scuola, ha deliberato di fare proprie le decisioni e le deliberazioni precedentememntge assunte per il S. Filippo, salvo i dovuti adattamenti di tipo formale e/o consequenziali al subentro della DS pro tempore – prof. Giuseppina Ferriello – e della DSGA nella persona della dott. Elvira Repola.

Le criticità rilevate e fatte presenti ai competenti Organi sovraordinati e/o competenti per la loro risoluzione sono notevoli e numerose; di esse si è dato conto e si resta in attesa di risposte. Nell'attesa di queste, non è stato ancora possibile procedere con alcuni atti,; mentre per quelli di natura didattica – essendo necessario solo adattamento formale – si è proceduto in attuazione delle delibere ed ora si procede con la normalizzazione di quanto di competenza.

Si evidenziano ancora notevoli difficoltà anche nelle trasmissioni di dati a causa delle problematiche di accorpamento di archivi fra le scuole, nello specifico: scuola materna non prevista come tipologia aggregata a un Convitto Nazionale, ma che le deliberazioni degli Organi superiori e di controllo hanno di fatto determinato. Pertanto, nell'era digitale 3.0 si deve procedere ancora con l'immissione di dati a mano rallentando il complesso lavoro quotidiano della scuola configurata come oggi si presenta.

Il documento che segue è stato redatto tenendo conto di quanto qui riferito.

Introduzione

A seguito dell'accorpamento al Convitto azionale "Pietro Giannone" dell'ex I.C. S. Filippo – che a sua volta si compone di Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I° grado ubicate nei due plessi S. Filippo e Pietà -, sono emerse varie criticità, prontamente segnalate agli Organi Competenti Superiori (MIUR/Direzione Generale degli Ordinamenti, Direzione Generale USR Campania e USP Benevento) ed alle Istituzioni interessate (Provincia, Comune).

La revisione del P.T.O.F. che va adeguato alla nuova struttura scolastica e alla offerta formativa scelta dall'ex I.C. S. Filippo che deliberò la richiesta di accorpamento al Convitto – che ha perso a giugno tutti i suoi alunni – si fondava sulla possibilità di fruire delle attività convittuali di mensa e di studio assistito e progetti condotti con il supporto degli istituti.

Purtroppo, la cessione di aule fatte dalla provincia di Benevento sulla base di una promessa verbale di Rettore p.t. ha decretato il progressivo depauperamento delle risorse del Convitto fino a decretarne: dal 1 settembre c.a., è impossibile disporre di aule nella sede storica di piazza Roma; non è possibile di fatto soddisfare il servizio mensa poiché la mensa è stata ceduta in uso promiscuo e non può essere utilizzata come tale dal Convitto; inoltre, la mancanza di alunni nella stessa sede della cucina e della mensa comporterebbe ulteriori aggravii e oneri in quanto non sono state previste spese per gli spostamenti da attuare qualora gli alunni dovessero spostarsi nella sede centrale per pranzare.

Prima di predisporre l'aggiornamento del PTOF abbiamo atteso risposte non pervenute, ma non era possibile attendere oltre la riorganizzazione dell'offerta formativa che deriva dall'accorpamento dei due istituti Convitto e IC S. Filippo.

Va premesso che, allo stato attuale, non siamo in grado di sapere ancora se rientreranno nelle disponibilità del Convitto per l'inizio dell'a.s. 2017-2018 le aule e gli ambienti annessi ceduti ad altra scuola; l'offerta formativa ovviamente è connessa e discende dalla reale disponibilità degli spazi che, nel caso di una istituzione "convitto" deve potere assicurare un'offerta tipica e caratterizzante, per la quale vengono nominate in ruolo specifiche figure professionali.

INDICE

	pag.
Premessa	
Priorità, traguardi ed obiettivi	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	7
Piano di miglioramento	8
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	
Progetti ed attività	22-26
Fabbisogno di personale	27-29
Scelte organizzative e gestionali	30-35

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico dell'IC S. Filippo con proprio atto di indirizzo prot.3615A/28b del 21/09/2015 e comunicato al Collegio nella seduta del 30/09/2015 durante la discussione del punto 4 dell'odg;
- Sono state apportate integrazioni consequenziali all'accorpamento col Convitto Nazionale *“Pietro Giannone*, entrato in vigore dal 1 settembre 2016
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell' 11/01/2016 sDv; Le elaborazioni non alterano la struttura portante dell'offerta formativa predetta in quanto il Convitto non ha alunni e quindi è privo di propria offerta formativa. Le modifiche sono dovute semplicemente al reale stato di fatto riscontrato all'inizio dell'a.s. 2016/2017 e alle difficoltà operative dovute a scelte operate da altri in passato, avverso le quali è stato presentato regolare ricorso di Legge a tutela dell'Istituto e dell'Amministrazione ma anche dei lavoratori che nell'articolazione del convitto a causa della cessione di spazi vitali per le attività convittuali non possono operare.
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 sDv ;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, appena gli Uffici competenti avranno risolto il problema – già numerose volte segnalato – dei codici che non consentono di procedere con le regolari registrazioni.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse di cui ci si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare gli esiti delle prove attraverso la riduzione della variabilità di risultati tra le classi.
- 2) Ridurre la differenza dei punteggi in italiano rispetto a scuole con background simile.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Formare i docenti sulle strategie didattiche innovative.

Ad inizio anno scolastico si è già provveduto a svolgere attività di autoformazione sul curricolo verticale e questo è stato considerato prioritario nella elaborazione delle programmazioni. In tale direzione vanno anche le riunioni periodiche fra i vari livelli di scuola. Potenziato risulta anche il piano digitale che svolge azione di innovazione cominciando dalla comunicazione.

- 2) Adottare insegnamento strutturato nelle classi.
- 3) Migliorare il clima di apprendimento e relazionale.
- 4) Formare i docenti sulle strategie d'intervento innovative riferite alla didattica dell'italiano e della matematica.
- 5) Attivare interventi di recupero.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

eliminare la variabilità di esiti tra classi parallele e rispetto a scuole con background simile, implica il miglioramento dei risultati delle prove in generale e garantisce agli alunni il successo formativo.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Analisi e/o integrazione delle griglie di valutazione riferite all'Italiano
- 2) Analisi e/o integrazione delle griglie di valutazione riferite alla Matematica
- 3) Analisi e/o integrazione delle griglie di valutazione riferite al comportamento nelle classi di passaggio

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

La valutazione completa e oggettiva delle prove di Italiano e Matematica nelle varie classi consente di rilevare positività e criticità, individuare punti di debolezza e/o di forza dell'azione didattica messa in essere dai docenti.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- La scuola garantisce un buon livello di competenze a tutti gli studenti.
- Le disparità di risultati tra i diversi studenti può considerarsi stabile ma tendente alla diminuzione negli anni.
- Analisi e condivisione puntuale e collegiale dei risultati delle prove delle classi seconde da parte dei docenti.
- Conseguenti interventi specifici, mirati al recupero delle criticità emerse dall'analisi e nel contempo al potenziamento delle positività.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- Punteggio inferiore, in italiano, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

- La variabilità dei risultati tra le classi, in matematica per le seconde, in italiano per le quinte.
- Analisi approfondita e condivisione puntuale e collegiale dei risultati delle prove delle classi quinte da parte dei docenti di classe e dei docenti della scuola secondaria.
- Turn-over del personale nel corso degli anni.

Per mitigare alcune criticità evidenziate nel POF dell'IC S. Filippo un ruolo di cooperazione attiva è stato assegnato agli istitutori che supportano l'azione didattica attraverso studio assistito e di progettazione nonché di attuazione dei programmi svolti a vario livello

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Sono stati consultati i genitori convocati nei consigli di classe/interclasse o in riunioni mirate riguardo le scelte della scuola relativamente all'ampliamento dell'Offerta Formativa e in risposta alle richieste/esigenze del territorio. Sono stati presentati modelli di tempo-scuola ampliati grazie al potenziamento dell'organico del personale docente e illustrati nuovi progetti in merito alla disponibilità di nuove professionalità. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

i genitori non hanno gradito l'allungamento dei tempi scolastici e hanno confermato le scelte precedentemente effettuate al momento delle iscrizioni. E' emersa l'esigenza di potenziare l'informatica e le lingue straniere, in particolare l'inglese mediante la certificazione di enti esterni accreditati e riconosciuti. Particolare attenzione viene ancora richiesta per il rispetto del territorio e la sua valorizzazione.

Indice

Sommario

- *1. Obiettivi di processo*
 - o *1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*
 - o *1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*
 - o *1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza*
- *2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo*
- *3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato*
 - o *3.1 Impegno di risorse umane e strumentali*
 - o *3.2 Tempi di attuazione delle attività*
 - o *3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo*
- *4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento*
 - o *4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV*

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BNIC85800N

I.C. "SAN FILIPPO" BENEVENTO

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 Migliorare gli esiti delle prove attraverso la riduzione della variabilità di risultati tra le classi

La progettazione didattica implica un range di risultati che, molto spesso si discostano dagli effettivi esiti rilevati, da ciò ne consegue la necessità di adottare criteri di valutazione oggettivi, rilevabili attraverso strumenti condivisi e mirati. La valutazione dei processi didattici condivisa per classi parallele, attraverso i risultati conseguiti, consente la progettazione di interventi tempestivi e mirati, correttivi sia sul recupero delle abilità degli alunni, sia sull'incisività dell'azione didattica del docente.

La formazione dei docenti sulle strategie didattiche innovative, diventa prioritaria perché bisogna rispondere con creatività e tempestività ai nuovi stili di apprendimento degli alunni, prevedendo l'ottimizzazione di ambienti e laboratori.

Traguardi

- Formare i docenti sulle strategie didattiche innovative
- Adottare insegnamento strutturato nelle classi
- Migliorare il clima di apprendimento

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Formare i docenti sulle pratiche di progettazione e di valutazione
- Sperimentare "in situazione" nuove forme apprese
- Disseminare i risultati della sperimentazione per ottenere condivisione

Priorità 2 Ridurre la differenza dei punteggi in italiano rispetto a scuole con background simile

Migliorare le pratiche di progettazione e di valutazione delle discipline di italiano e matematica implica condivisione dell'adozione di metodologie e forme flessibili di organizzazione scolastica nonché della valutazione degli esiti. Di conseguenza migliorerà il rendimento nelle prove nazionali.

Traguardi

- Formare i docenti sulle strategie d'intervento innovative riferite alla didattica dell'italiano e della matematica
- Attivare interventi di recupero per gli alunni

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Determinare l'appartenenza degli alunni a gruppi omogenei di livello
- Organizzare interventi mirati al recupero delle abilità degli alunni

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	1	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Analizzare e/o integrare le griglie di valutazione riferite all'Italiano, alla Matematica e al comportamento nelle classi di passaggio

La scuola, accreditata come sede di TFA, potrà avvalersi della professionalità dei tirocinanti nonché del reciproco scambio di competenze con le Università di provenienza.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

- Motivare i docenti ad un'analisi oggettiva, puntuale e sistematica dei processi relativi agli esiti conseguiti dagli studenti, alla difformità con i valori attesi e alla conseguente analisi dell'azione didattica effettuata
- Approfondire gli aspetti meta-cognitivi relativi alle diverse fasce di età degli studenti
- Approfondire gli aspetti metodologici dell'insegnamento dell'italiano
- Approfondire gli aspetti metodologici dell'insegnamento della matematica
- Consolidare gli aspetti relativi alle peculiarità delle varie fasi della progettazione didattica connessa alla valutazione
- Sperimentare le conoscenze relative alle nuove tecnologie
- Trasferire gli approfondimenti e le tecniche acquisite nella pratica quotidiana

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Partecipazione a commissioni e /o gruppi di lavoro per	700	12250	MOF

	<p>approfondire criteri e modalità di progettazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad attività di formazione in qualità di docente e tutor - Docenza nei corsi di recupero - Referenza della disseminazione delle sperimentazioni attuate e i relativi risultati 			
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura scuola in orario extrascolastico - Predisposizione, registrazione e archiviazione di atti prodotti dai dipartimenti e dai gruppi di lavoro 	100	1250	MOF
Altre figure Enti universitari Enti di Ricerca	Docenza	30	2400	Spese di funzionamento didattico-amministrativo

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
	<p>Commissioni di lavoro per lettura esiti processi anno precedente</p> <p>Commissioni di lavoro per progettazione</p>	<p>Commissioni di lavoro per progettazione attività di continuità e orientamento</p> <p>Riunioni per dipartim</p>	<p>Gruppi di lavoro per analisi risultati Prove Invalsi e progettazione interventi per ridurre le criticità</p>	<p>Avvio e/o adattamento interventi riferiti ai gruppi-classe che hanno evidenze criticità nelle prove</p>	<p>Attuazione procedure per reclutamento formatori esterni</p> <p>Avvio formazione con personale interno</p>	<p>Considerazioni su eventuali criticità riferite alla valutazione e ai suoi strumenti</p> <p>Formazione docenti</p>	<p>Implementazione e pratiche didattiche</p> <p>Commissioni di lavoro per elaborazione rubriche valutative</p>	<p>Implementazione e pratiche didattiche</p> <p>Commissioni di lavoro per elaborazione rubriche valutative</p>	<p>Attività di valutazione e di autovalutazione con questionari di gradimento destinati al personale docente e non,</p>	<p>Disseminazione dei risultati attraverso divulgazione e pubblicazione dei monitoraggi dei processi effettuati</p>

attività di continuità e orientamento	enti per analisi epistemologica, docimologica e tassonomica della progettazione	Disseminazione risultati prove Invalsi e socializzazione dei lavori effettuati dalle commissioni di lavoro	Invalsi e ai rispettivi docenti con supporto dell'organico di potenziamento	Verifica validità e valenza degli strumenti valutativi elaborati	Attività di recupero per gli alunni per l'italiano e la matematica	Formazione personale e attuazione nella prassi educativa degli approfondimenti e delle tecniche acquisite	Formazione personale e attuazione nella prassi educativa degli approfondimenti e delle tecniche acquisite	alle famiglie, agli studenti	Divulgazione e pubblicazione dei punti di forza e di criticità degli esiti
Riunioni per dipartimenti per analisi epistemologica, docimologica e tassonomica della progettazione	Gruppi di lavoro per implementazione strumenti di valutazione	Monitoraggio validità e valenza degli strumenti valutativi elaborati		Avvio servizio sportello di ascolto per tutti gli alunni, potenziato per quelli delle classi di passaggio					
Gruppi di lavoro per implementazione strumenti di valutazione									

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
15 febbraio	-Verifica trasferimento degli	Rilevazione presenza alle iniziative di	Si prevede un lieve e fisiologico	Presa di coscienza dei processi da attuare e	Le eventuali modifiche e aggiustamenti

	<p>approfondimenti e delle tecniche acquisite nella pratica didattico-educativa quotidiana</p> <p>-Rilevazione degli esiti conseguiti dagli studenti per attività di autovalutazione dei docenti</p>	<p>formazione intraprese</p> <p>Partecipazione e grado di coinvolgimento ai momenti di analisi, di confronti, di divulgazioni da parte dei docenti in relazione alle formazioni intraprese e alla ricaduta positiva</p>	<p>marginare di resistenza da parte del personale docente al processo di innovazione da attivare e che la formazione dei docenti, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari potrebbe risentire delle esigue risorse economiche a disposizione.</p> <p>Difformità tra risultati attesi e risultati conseguiti</p>	<p>coinvolgimento di buona parte dei docenti</p> <p>Incremento del numero dei docenti in possesso delle competenze metodologiche, didattiche e valutative rispondenti alle tematiche affrontate nella formazione</p> <p>Incremento del numero dei docenti che applicano nella pratica quotidiana le tecniche acquisite</p>	<p>saranno predisposti in base alle criticità emerse in itinere e si procederà ad individuare strategie atte a perseguire il raggiungimento degli obiettivi di processo</p>
15 aprile	<p>Verifica trasferimento degli approfondimenti e delle tecniche acquisite nella pratica didattico-educativa quotidiana</p>	<p>Somministrazione e test intermedi relativi alle tematiche delle formazioni effettuate</p> <p>Verifica laboratoriale con simulazioni di attività didattiche</p>	<p>Si prevede un lieve e fisiologico margine di resistenza da parte del personale docente al processo di innovazione da attivare e che la formazione dei docenti, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari potrebbe risentire delle esigue risorse economiche a disposizione.</p> <p>Difformità tra risultati attesi e risultati conseguiti</p>	<p>Coinvolgimento di buona parte dei docenti</p> <p>Incremento del numero dei docenti in possesso delle competenze metodologiche, didattiche e valutative rispondenti alle tematiche affrontate nella formazione</p> <p>Incremento del numero dei docenti che applicano nella pratica quotidiana le tecniche acquisite</p>	

30 maggio	<p>Verifica trasferimento degli approfondimenti e delle tecniche acquisite nella pratica didattica-educativa quotidiana</p> <p>Rilevazione degli esiti conseguiti dagli studenti per attività di autovalutazione dei docenti</p>	<p>Somministrazioni e test finali relativi alla formazione effettuata</p> <p>Rilevazione degli esiti conseguiti dagli studenti per attività di autovalutazione dei docenti</p>	<p>Si prevede un lieve e fisiologico margine di resistenza da parte del personale docente al processo di innovazione da attivare e che la formazione dei docenti, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari potrebbe risentire delle esigue risorse economiche a disposizione.</p> <p>Difficoltà tra risultati attesi e risultati conseguiti</p>	<p>Incremento del numero dei docenti in possesso delle competenze metodologiche, didattiche e valutative rispondenti alle tematiche affrontate nella formazione</p> <p>Incremento del numero dei docenti che applicano nella pratica quotidiana le tecniche acquisite</p> <p>Miglioramento negli apprendimenti degli alunni</p>	
-----------	--	--	--	---	--

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Formare i docenti sulle strategie didattiche innovative</p> <p>Adottare insegnamento</p>	30 ottobre	Migliorare gli esiti delle prove attraverso la riduzione della variabilità di risultati	Miglioramento e omogeneità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in			

	strutturato nelle classi Migliorare il clima di apprendimento		tra le classi in italiano e matematica	italiano e in matematica			
--	--	--	--	-----------------------------	--	--	--

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Formare i docenti sulle strategie d'intervento innovative riferite alla didattica dell'italiano e della matematica Attivare interventi di recupero per gli alunni	30 ottobre	Ridurre la differenza dei punteggi in italiano rispetto a scuole con background simile	Omogeneità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica Confronto positivo dei risultati nelle prove di italiano e di matematica con le scuole con background simile			

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Inizio anno scolastico (Settembre- Ottobre)	Dirigente Scolastico NIV Gruppi di lavoro delle classi individuate nel Piano di Miglioramento Collegio docenti	Lettura e analisi dei risultati degli esiti degli alunni (interni ed esterni) Divulgazione dei risultati e ipotesi modalità di intervento	

Novembre-Dicembre- Gennaio	<p>Gruppi di lavoro precedentemente individuati</p> <p>Docenti titolari di organico d'Istituto e di potenziamento delle classi coinvolte nei processi di Miglioramento</p>	<p>Analisi dei bisogni, progettazione degli interventi con individuazione delle competenze disciplinari e trasversali, degli obiettivi, delle modalità organizzative e didattiche, dei tempi e degli spazi</p>	
Febbraio	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>NIV</p> <p>Gruppi di lavoro</p> <p>Docenti titolari di organico d'Istituto e di potenziamento delle classi coinvolte nei processi di Miglioramento</p> <p>Collegio docenti</p>	<p>Lettura di risultati conseguiti dagli studenti attraverso indicatori quantitativi (non raggiunti, raggiunti, parzialmente, raggiunti, raggiunti pienamente) deliberati dal CD</p> <p>Attività di autovalutazione docenti-scuola</p> <p>Divulgazione di grafici e tabelle</p> <p>Socializzazione di forme significative di insegnamento strutturato attuare dai docenti riferito al piano di formazione</p>	
Marzo-Aprile-Maggio	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>NIV</p> <p>Gruppi di lavoro</p> <p>Docenti titolari di organico d'Istituto e di potenziamento delle classi coinvolte nei processi di Miglioramento</p> <p>Collegio docenti</p>	<p>Progettazione ed eventuale rimodulazione degli interventi con individuazione delle competenze disciplinari e trasversali, degli obiettivi, delle modalità organizzative e didattiche, dei tempi e degli spazi</p> <p>Turn over dei docenti nei corsi del Piano di formazione</p>	
Giugno	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>NIV</p> <p>Gruppi di lavoro</p> <p>Collegio docenti</p>	<p>Rilevazione e lettura dei risultati conseguiti attraverso gli indicatori quantitativi</p> <p>Autovalutazione docenti</p> <p>Autovalutazione d'Istituto</p>	

		Revisione del Piano di Miglioramento e conseguente PTOF Divulgazione risultati processi	
--	--	--	--

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri docenti per classi parallele, per gruppi, per dipartimenti Predisposizione di tabelle e grafici riassuntivi dei lavori svolti	Tutti i docenti	Inizio anno scolastico
Incontri per classi parallele, per gruppi, per dipartimenti Predisposizione di tabelle e grafici riassuntivi dei lavori svolti	Tutti i docenti	Metà anno scolastico
Incontri per classi parallele, per gruppi, per dipartimenti Predisposizione di tabelle e grafici riassuntivi dei lavori svolti	Tutti i docenti	Fine anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Incontri: consigli di classe, consigli di interclasse e consigli di Istituto Pubblicazione tabelle e grafici esplicative sul sito web	Docenti, famiglie Altre scuole	Inizio anno scolastico
Incontri: consigli di classe, consigli di interclasse e consigli di Istituto Pubblicazione tabelle e grafici esplicative sul sito web	Docenti, famiglie Altre scuole	Metà anno scolastico
Incontri: consigli di classe, consigli di interclasse e consigli di Istituto Pubblicazione tabelle e grafici esplicative sul sito web	Docenti, famiglie Altre scuole	Fine anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Ferriello Giuseppina	Dirigente Scolastico
Catillo Maurizio	Coordinatore Generale Vicario
Iavarone Rosa	Responsabile scuola secondaria di I Grado Vicario
Gravina Anna Lisa	Animatore Digitale figura di sistema
De Luisi Antonella	RSL
Mancini Maria Rosaria	Referente Scuola Infanzia Pietà
Zerella Giovanna	Referente Scuola Infanzia San Filippo
Maria Stefania Tretola	Referente Scuola Primaria Pietà
Porfido Ornella	Funzione Strumentale Referente scuola primaria
De Gennaro Raffaella	Funzione Strumentale Referente BES e Coordinatrice del sostegno Supporto alunni
Peluso Teresa	Funzione Strumentale Miglioramento dell'Offerta
Simeone Rossana	Funzione Strumentale miglioramento dell'Offerta Formativa e dei progetti
Errico Giovanna	Funzione strumentale supporto docenti scuola secondaria I grado, collegamento con il territorio

Caratteristiche del percorso svolto

Nel Piano di Miglioramento sono stati coinvolti il personale docente e i genitori a livello informativo e consultivo. Nella stesura e progettazione del PdM non ci si è avvalsi di alcuna consulenza esterna fisica. Tuttavia si è fatto ricorso puntuale a quanto predisposto e suggerito dall'INDIRE. Sia nella predisposizione del RAV che nella conseguente stesura del PdM si è partiti dal Rapporto di Valutazione consegnato all'istituzione dagli osservatori esterni dell'Invalsi, a conclusione del Progetto Valutazione e Miglioramento a cui la scuola ha partecipato. Il Dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di valutazione e ha monitorato l'andamento del piano di Miglioramento.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	19-20
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	27-28-29
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	27-28-29
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	27-28-29
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	29
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	22-25
Scelte di gestione e di organizzazione	14	30-35
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	24
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	
Alternanza scuola-lavoro	33-43	
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	36
Didattica laboratoriale	60	37-45
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	36

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nell'odierno e complesso paesaggio scolastico ove l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola è chiamata a dare senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". E per poter assolvere al meglio tali funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

L'Istituto:

- riconosce lo studente come persona al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi;

- si impegna a realizzare progetti educativi e didattici che partano dai bisogni di ogni bambino e di ogni adolescente nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, offrendo nel contempo loro una solida formazione tale da dare sicurezza nel passaggio ad altro grado e ordine di scuola;

- promuove la salute dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale;

- promuove la cultura del rispetto e della parità di genere;

- si propone come luogo accogliente, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola, presupposto indispensabile per l'apprendimento e la crescita armonica dell'individuo;

- favorisce per ciascun alunno la conquista dell'autonomia personale e il consolidarsi di un rapporto positivo con se stesso in termini di autostima e consapevolezza di sé, con gli altri e con l'ambiente in cui vive;

- è attento alla promozione dei legami cooperativi fra ragazzi e fra ragazzi e adulti e alla gestione dei conflitti attraverso l'educazione al rispetto di sé e degli altri, all'ascolto e all'esercizio della risoluzione pacifica delle dispute;

- valorizza le diverse identità e le radici culturali di ogni studente anche attraverso incontri culturali cui partecipano anche famiglie;

- si impegna nell'integrazione, inclusione e sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disegualianza;

- promuove l'educazione alla convivenza civile (L.53/2003) che comprende educazione ambientale, stradale, alla salute, all'affettività e alla cittadinanza;

- riconosce che l'educazione alla cittadinanza democratica è un percorso formativo trasversale che coinvolge ogni docente e stimola negli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico, pertanto favorisce l'impegno e la partecipazione degli alunni nella comunità scolastica;

-educa alle regole della convivenza democratica e stimola lo sviluppo del senso civico attraverso la presa di coscienza dei diritti e doveri, favorendo le diverse educazioni alla pace e solidarietà, alla cittadinanza, italiana ed europea;

-riconosce l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli diversi;

-promuove l'interazione con altre Istituzioni e Organismi culturali per favorire la opportunità formative offerte dal territorio acciocché "ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione);

-realizza appieno la propria funzione di scuola pubblica nel rispetto delle finalità sancite dalla nostra Costituzione di assicurazione a tutti pari dignità sociale... senza alcuna distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali... (art. 3 della Costituzione).

Per affermare dunque il ruolo centrale della scuola nella società e per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettando le loro diversità socio-culturali, bisognerà attuare la piena autonomia della istituzione scolastica sancita dall' art. 21 Legge 15marzo 1997 n° 59.

Pertanto l'Istituzione è volta alla programmazione di un servizio scolastico efficiente ed efficace che utilizza al meglio le risorse e le strutture e che rivolga massima apertura all'introduzione di tecnologie operative innovative interfacciandosi con il contesto territoriale.

Nell'acquisizione e sviluppo delle competenze trasversali concorrono anche le azioni attuate dai docenti del potenziamento, ai quali viene dato ampio margine di scelta delle tematiche di carattere generale innanzi citate, da sviluppare a seconda delle realtà/Classe durante le ore di sostituzione e durante le attività comuni o in compresenza.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA TRIENNALE D'ISTITUTO

OFFERTA FORMATIVA DI BASE

Scuola dell'Infanzia

RAGGRUPPAMENTI RELATIVI AGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo scuola • Gruppi sezione/intersezione • Gruppi elettivi • Gruppi su compito • Gruppi di livello
TEMPO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8:00-16:00 • 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8:00-13:00
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Attività di educazione motoria, di inglese madrelingua in orario scolastico con esperto. Attività manipolative (ceramica) e danza con docente interno.

Scuola primaria

RAGGRUPPAMENTI RELATIVI AGLI ALUNNI	<p>Gruppo scuola Gruppi classe/interclasse Gruppi elettivi Gruppi su compito Gruppi di livello</p>
TEMPO SCUOLA	<p>40 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8:10-16:10 Fino a 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8:10-13:10 con due rientri settimanali 13:10-16:10 Anno scolastico 2015/16 28 ore settimanali Con un rientro (lunedì) dalle 13:10-16:10</p>

Scuola secondaria di primo grado

<p style="text-align: center;">RAGGRUPPAMENTI RELATIVI AGLI ALUNNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo scuola • Due corsi differenziati per l'insegnamento della seconda lingua (inglese – tedesco / inglese - spagnolo) • Gruppi elettivi, gruppi di compito, gruppi di livello
<p style="text-align: center;">TEMPO SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 30 ore settimanali • lun 8:00-13:30 • mar 8:00-13:30 • merc 8:00-16:00 • giov 8:00-13:30 • ven 8:00-13:30

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

LINGUISTICHE
MATEMATICHE –LOGICHE
NELLA CULTURA MUSICALE
NELLA STORIA DELL'ARTE

* E' prevista l'utilizzazione dei docenti dell'organico di potenziamento

Da premettere che in armonia con le direttive europee, i progetti vengono attivati se almeno 15 alunni sono iscritti. L'adesione viene preceduta da un sondaggio con rilevamento di gradimento. La disponibilità degli Istitutori costituisce opportunità per sviluppare progetti senza troppi aggravii economici per le famiglie. Infatti, l'assenza di versamenti quali contributi alle iscrizioni determina una disuguaglianza fra alunni che possono permettersi di pagare la partecipazione ai progetti e alunni di famiglie poco abbienti; per evitare che l'ampliamento dell'offerta fosse di fatto un elemento discriminatorio, nell'a.s. 2016/17 si è convenuto di dare priorità alle attività che possono essere svolte senza oneri accessori; inoltre, la mancanza di idonei spazi limita per il corrente anno le azioni a quelle indispensabili, in previsione di un miglioramento reale di disponibilità di ambienti idonei. Alcuni adeguamenti di spazi effettuati in passato richiedono revisioni e soprattutto il corretto inserimento in un organico ed aggiornato DVR.

INGLESE	INSEGNAMENTO CON DOCENTE DI MADRELINGUA E CERTIFICAZIONE TRINITY	Alunni della Scuola dell'Infanzia in orario curricolare Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado
SPAGNOLO	CORSI DI INTRODUZIONE E PROSECUZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Alunni classi prime a tempo pieno
DANZA-ARTE-MUSICA	INSEGNAMENTO CON ESPERTO DI DANZA POPOLARE	A tutti gli alunni e ai loro genitori nonché al personale dell'Istituto Comprensivo
MUSICA D'INSIEME	CORSI DI CHITARRA E PERCUSSIONI	Tutte le classi di Scuola Primaria
DALL'ARTE ALL'ARTE	INSEGNAMENTO DI STORIA DELL'ARTE*	Classi quarte e classi quinte di scuola Primaria
CERAMICA	INSEGNAMENTO DI TECNICHE DI LAVORAZIONE E DECORAZIONE DELLA CRETA	Anno scolastico 2015/16 Classi seconde della scuola Primaria tempo pieno Classi prime della Scuola Primaria
TEATRO	TEATRO INSEGNAMENTO E PRATICA DI LINGUAGGI NON VERBALI *	Tutte le classi dell'Istituto LIS classi prime scuola Primaria tempo pieno

Alcuni progetti inseriti nel PTOF non hanno raggiunto un numero minimo accettabile di iscrizioni; per altri – come studio assistito che era alla base della delibera con richiesta di abbinamento al Convitto – non è ancora possibile attivarlo nella sede di piazza Roma a causa della mancanza di aule cedute ad altra scuola dalla Provincia, avverso la quale sono state attivate procedure di rivendicazione.

Vengono evitate attività per le quali si potrebbero sovrapposizioni di pagamenti o eccessive spese da fare sostenere alle famiglie.

**PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE E DELLE DISCIPLINE MOTORIE**

GIOCO-SPORT	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA E STILI DI VITA (EDUCAZIONE ALLA SALUTE)	Tutti gli alunni della scuola Primaria
GIOCO-SPORT	ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	Scuola dell'Infanzia e classi prime scuola Primaria
GIOCO-SPORT	IL LINGUAGGIO DEL CORPO	Alunni BES

**PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE INFORMATICHE**

INFORMATICA	CERTIFICAZIONE EI-PASS (7 moduli) INFORMATICA PRIMARIA	Alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Genitori, docenti e personale ATA Classi Prime, seconde quarte e quinte Plesso Pietà
ROBOTICA	CORSI DI ROBOTICA Erano presenti nella precedente stesura, ma gli ambienti dove le attività dovrebbero svolgersi sono stati radicalmente trasformati o smembrati, altrettanto dicasi delle attrezzature. Non è possibile utilizzare la mensa per attività "altre", che inficerebbero lo stato di certificabilità igienico-sanitaria	Classi quarte e quinte dell'Istituto Alunni scuole in rete

**PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO
DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO**

PROGETTO CONTINUITÀ: ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO	Classi-ponte della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
SERVIZIO E SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO NELLA SCUOLA	Rivolto ad alunni, genitori e docenti relativamente a problematiche scolastiche
RECUPERO	Tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria per il consolidamento delle competenze didattiche
"AGGIUNGI UN POSTO A SCUOLA...PER ME" "GLI ALTRI SIAMO NOI"	Alunni con difficoltà di inserimento e integrazione alla realtà scolastica Alunni stranieri
PASSERELLA	Tutti gli alunni della Scuola Primaria che necessitano di consolidare competenze specifiche della classe didattica dell'anno precedente.
THREE FOUR FIVE...	Alunni della scuola dell'Infanzia

***Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento***

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

RIVEDERE SE VA BENE

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto comune	Classi o sezioni		Posto di sostegno
			Tempo pieno	Tempo modulare	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	10		4
	a.s. 2017-18: n.	20	10		3
	a.s. 2018-19: n.	20	10		3
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	44	15	10	5
	a.s. 2017-18: n.	44	15	10	5
	a.s. 2018-19: n.	44	15	10	6

Di docenti della scuola primaria ne servono 36, ma non si sa come ce ne sono stati assegnati 38 più 3 di potenziamento. Nel prossimo anno, saranno sempre 3 i potenziamenti, ma non penso ci siano le 38 docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno sc. 2016/17			Anno sc. 2017/18			Anno sc. 2018/19		
	Spagnolo	Tedesco		Spagnolo	Tedesco		Spagnolo	Tedesco
Classi	N°	N°	Classi	N°	N°	Classi	N°	N°
Prime	2	1	Prime	2	1	Prime	2	1
Seconde	2	1	Seconde	2	1	Seconde	2	1
Terze	1	1	Terze	1	1	Terze	2	1

Classe di concorso/sostegno	Anno sc. 2016/17	Anno sc. 2017/18	Anno sc. 2018/19
LETTERE	4 cattedre	4 cattedre + 9 ore	4 cattedre + 9 ore
MATEMATICA	2 cattedre + 12 ore	3 cattedre	3 cattedre
INGLESE	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore
SPAGNOLO	10 ore	12 ore	12 ore
TEDESCO	6 ore	6 ore	6 ore
TECNOLOGIA	16 ore	18 ore	18 ore
ARTE E IMMAGINE	16 ore	18 ore	18 ore
MUSICA	16 ore	18 ore	18 ore

SCIENZE MOTORIE	16 ore	18 ore	18 ore
RELIGIONE	8 ore	9 ore	9 ore
SOSTEGNO	4 cattedre EH + 1 cattedra CH	4 cattedre EH + 1 cattedra CH	4 cattedre EH

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	N° docenti
Primaria Sostegno	1
Inglese	1
Spagnolo	1
Italiano	1
Scienze matematiche	1
Arte e immagine	1
Strumento musicale chitarra	1
Strumento musicale percussioni	1
Scienze motorie	1

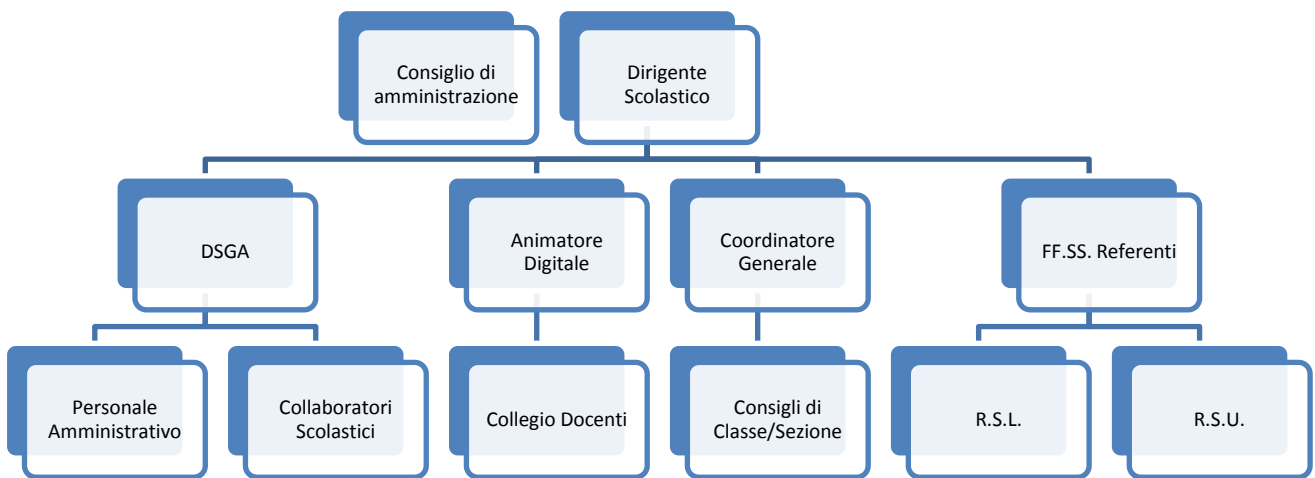
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	N°
Assistente amministrativo	4 - 6
Collaboratore scolastico	13 da aggiungere quelli del convitto
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 (ai sensi del comma 59 legge 107)
Altro	1 collaboratore scolastico per assistenza alunni BES Scuola Infanzia

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il personale della scuola, la Dirigente e la componente docente, costituiscono una risorsa importante sulla quale contare. L'Ufficio di Segreteria, operando in sinergia con essi, concorre per funzioni di supporto e di collaborazione allo svolgimento delle attività, nonché al miglioramento del funzionamento dell'organizzazione.

I collaboratori scolastici, nell'ambito dei ruoli loro assegnati dalla contrattazione sia nazionale che di istituto, lavorando di concerto con docenti e personale dell'ufficio, assumono un ruolo molto importante, concorrendo alla realizzazione delle attività del PTOF. **TUTTE LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI, PERTANTO, AGISCONO IN SINERGIA**



Area 1 - Gestione Pof Valutazione /Invalsi

Revisione, aggiornamento e stesura definitiva del P.O.F.

Cura dei raccordi con gli Enti locali territoriali e con le Associazioni.

Coordinamento delle attività previste dal P.O.F. e delle proposte di miglioramento del curriculum, nonché dei gruppi di supporto necessari all'attuazione del piano stesso.

Cura dei progetti di Istituto e di ciascun ordine di scuola inseriti nel P.O.F., attraverso incontri periodici con i responsabili/referenti Coordinamento dei viaggi di istruzione e dei rapporti con i responsabili di ciascun plesso/classe.

Organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali prodotti nell'ambito dello svolgimento delle attività, in stretta collaborazione con le altre FF.SS.

Monitoraggio intermedio e finale dei progetti; verifica periodica e finale del P.O.F., con riferimento agli obiettivi in esso stabiliti.

Informa, predispone, organizza in merito a tutte le attività interne ed esterne relative ai rapporti con l'Invalsi ed alla realizzazione delle prove, nonché con ogni Ente ufficiale preposto alla valutazione.

Predispone e gestisce le attività relative alla compilazione del documento di valutazione on line.

Raccoglie e documenta i materiali relativi e li condivide con il Collegio dei docenti.

Cura i progetti promossi da Enti e Istituzioni e progetti di rete.

Area 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti

Revisione, aggiornamento e stesura definitiva del P.O.F.

Propone un modello condiviso di progettazione valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti.

Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento.

Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo.

Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza.

Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione.

AREA 3 – Sostegno al lavoro degli studenti

Revisione, aggiornamento e stesura definitiva del P.O.F.

Collabora per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti.

Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.

Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione.

Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione.

Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti per favorire la conoscenza della realtà scolastica.

Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo.

COMMISSIONE GRUPPI DI LAVORO

Il Collegio dei Docenti, al fine di avvalersi di tutte le risorse presenti, di valorizzare le competenze e creare una base quanto più possibile condivisa nelle decisioni si articola in Gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di un curriculum verticale, alle modalità di progettazione e valutazione, all'individuazione di metodologie didattiche innovative, all'integrazione degli alunni diversamente abili e al recupero del disagio.

Tali gruppi sono formati da docenti dei tre ordini di scuola ed hanno il compito specifico di:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiali;
- presentare al Collegio proposte.

I Gruppi di lavoro sono suddivisi nel seguente modo:

- **ACCOGLIENZA E CONTINUITA'**
- **RAV-POF (PTOF)**
- **EVENTI**
- **VALUTAZIONE**
- **PROGETTAZIONE**

Si formano, senza limite di numero, per adesione spontanea e si riuniscono per auto-

convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- **Scuola dell'Infanzia** (costituito da tutti i docenti)
- **Scuola Primaria** (costituito da sottodipartimenti ognuno formato da docenti delle classi parallele afferenti all'Area Linguistico-Espressiva e all'Area Logico-Scientifica)
- **Scuola Secondaria di I Grado** (costituito da sottodipartimenti ognuno formato da docenti delle classi parallele afferenti all'Area Linguistico-Espressiva e all'Area Logico-Scientifica)

Coordinatore di Classe Coordinatore Dipartimento	1
Responsabile Continuità Scuola dell'Infanzia	1

RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA SAN FILIPPO e PIETA'	1 docente Scuola Infanzia
PRIMARIA INFANZIA PIETÀ	1 docente Scuola Primaria

COORDINATORI SERVIZIO DEI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

INFANZIA SAN FILIPPO INFANZIA PIETÀ	1 docente
PRIMARIA SAN FILIPPO	1 docente
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1 docente

ADDETTI ALL'EMERGENZA

	SCUOLA INFANZIA	FURNO M.G
		CAROLLA P. CONTE F. GIGLIO M.S. GIALLONARDO I A. PELUSO T.

PLESSO S.FILIPPO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1^GRADO	PETRONE M. RUSSO L. MAIO A. CAPOZZI R. MASTURZO L.
PLESSO PIETA'	SCUOLA INFANZIA	MANCINI M.R.
	SCUOLA PRIMARIA	COLLARILE A. MORELLI M. TRETOLA M.R. VICARIO F. SALZANO M. C. PARISIO O.

PERSONALE A.T.A.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:

Dott. Elvira Repola

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	D'ITRIA DOMENICA – Area amministrativa
	MARSULLO ANTONELLA – Area alunni
	MAROTTI PATRIZIA
	ALESSANDRO
	MASCIOTRA GINO – Area personale
	PARADISO LIVIO T.- Area Affari Generali

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Obiettivi

- *attività didattiche specifiche per migliorare la formazione e i processi di innovazioni delle istituzioni scolastiche*
- *formazione insegnanti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento*
- *potenziamento delle infrastrutture di rete*
- *individuazione e nomina dell'animatore digitale*

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituto e per la crescita professionale di chi in esso opera.

La formazione del personale docente riguarderà:

valutazione

pratica di forme innovative di didattica per lo sviluppo delle competenze di base con particolare riferimento alle competenze logico argomentative degli alunni e alle competenze matematiche attraverso didattiche innovative (PON azione 10.8.4 2014/2020)
competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica (PON azione 10.8.4 2014/2020)

competenze linguistiche

inclusione, disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale (DSA ADHD)

sicurezza

Tutti i docenti nel corso del triennio usufruiranno della formazione avvicinandosi nella frequenza ai corsi di cui sopra. Annualmente ogni docente si formerà per un minimo di 20 ore.

I corsi saranno organizzati anche con modalità on-line. Le lezioni e le attività laboratoriali si terranno con scadenza mensile. Si auspica la formazione di reti di scuole appositamente costituite.

La formazione dei Direttori SGA e degli assistenti Amministrativi riguarderà:

innovazione digitale nella pubblica amministrazione; (PON azione 10.8.4 2014/2020)

sicurezza.

	Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Campania
	Convitto Nazionale “Pietro Giannone”
SCHEMA DI PROGETTO Anno scolastico 2016-2019	
Titolo del progetto	LETTERE E NUMERI
Priorità RAV	Miglioramento esiti Prove in Matematica e in Italiano
Risorse umane	Docenti dell’organico d’Istituto e dell’organico di Potenziamento
Destinatari	Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Finalità	Migliorare la motivazione, l’autostima e i risultati scolastici degli alunni
Obiettivi specifici	Fornire un’utile occasione curriculare di recupero e/o di approfondimento; Aumentare le occasioni di auto motivazione e consolidare il senso di sé; Creare proficui interventi d’insegnamento; Realizzare percorsi laboratoriali per sperimentare conoscenze ed abilità negli apprendimenti dell’italiano e della matematica.
Attività	Attività individualizzate, di gruppo elettivi e di compito; attività laboratoriali
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche

	Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Campania
	Convitto Nazionale “Pietro Giannone”
SCHEMA DI PROGETTO Anno scolastico 2016-2019	
Titolo del progetto	OLTRE
Priorità	

RAV	Miglioramento esiti Prove in Matematica e in Italiano
Risorse umane	Docenti dell'organico d'Istituto e dell'organico di Potenziamento
Destinatari	Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Finalità	Potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari Avere un approccio metacognitivo e creativo con le diverse discipline
Obiettivi specifici	Padroneggiare i linguaggi specifici Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze
Attività	Attività individualizzate, di gruppo elettive e di compito; attività laboratoriali
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche

	Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Campania
	SCHEDA DI PROGETTO Anno scolastico 2016-2019
Titolo del progetto	<i>S.S.S. PSICOLOGICO</i>
Ambito progettuale	Disagio degli alunni, sostegno all'operato dei docenti
le Priorità RAV	Prevenzione comportamenti di disagio nelle classi di passaggio
Risorse umane	Docenti dell'Organico d'Istituto e Potenziamento con competenze e/o esperienze specifiche
Destinatari	Alunni della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, docenti e genitori
Finalità	Intervenire e prevenire il disagio degli alunni Sostenere l'operato degli insegnanti e orientare l'azione educativa generale
Obiettivi specifici	Offrire uno spazio per esprimere le difficoltà e per trovare l'ascolto di una persona competente, un'esperta psicologa Dare la possibilità di avere chiarimenti su problemi quotidiani che sono riconducibili a situazioni di disagio e che potrebbero costituire campanelli di allarme per situazioni problematiche che richiedono attenzione

	Costituire un aiuto per comprendere meglio le problematiche relative al passaggio dall'infanzia all'adolescenza, data la complessità della realtà di oggi
Attività'	Consulenza a docenti e genitori. Osservazione, valutazione e screening agli alunni. Laboratori dedicati. Incontri informativi/formativi Circle time in classe con gli alunni.
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche
	Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Campania
SCHEDA DI PROGETTO Anno scolastico 2016-2019	
Titolo del progetto	Continuità
Ambito progettuale	Percorsi educativi didattici negli ordini di scuola
Risorse umane	Docenti dell'organico d'Istituto e Potenziamento
Destinatari	Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Finalità	Garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva
Obiettivi specifici	Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola Realizzare il curriculum verticale
Attività'	Attività di continuità condivise tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado. Attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni e genitori. Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni.
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale della Campania

SCHEDA DI PROGETTO

Anno scolastico 2016-2019

Titolo del progetto	Formazione docenti
Ambito progettuale	Didattica innovativa Valutazione Competenze digitali
Priorità RAV	Inclusione, disabilità, integrazione Sicurezza
Risorse umane	Docenti del potenziamento e /o esperti interni o esterni
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola
Finalità	Potenziare le competenze dei docenti per migliorare la crescita professionale dei docenti e la qualità dell'offerta formativa
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare gli standard di insegnamento e di apprendimento nella pratica didattica• Incrementare la motivazione di docenti mediante l'utilizzo di metodi e strategie innovative• Attivare dinamiche collaborative con i docenti favorendo l'interazione comunicativa ed operativa• Rilevare feedback riguardanti i processi di insegnamento/apprendimento• Valutare l'efficacia delle innovazioni tecnologiche nell'apprendimento• Elaborare prodotti multimediali e digitali• Favorire le dinamiche comunicative con il supporto dei processi di apprendimento in rete• Migliorare e ridefinire i criteri, gli strumenti e le modalità della valutazione• Ricercare raccordi sulla valutazione tra i diversi ordini di scuola• Trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del bambino svantaggiato• Trasformare la presenza di un alunno diversamente abile in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti• Acquisire e approfondire competenze, metodi e strumenti in materia di promozione della sicurezza e della salute
Attività	Conferenze, videoconferenze, modalità on- line, attività laboratoriali e formazione in rete
Durata del progetto	Triennale
Articolazione oraria del progetto	Da definire in base alle risorse umane e finanziarie
Valutazione	Questionario di gradimento
Risorse finanziarie	Da definire



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale della Campania

SCHEDA DI PROGETTO

Anno scolastico 2016-2019

Titolo del progetto	<i>DANZA E MUSICA... che passione!</i>
Ambito progettuale	Sviluppo delle competenze chiave e Cittadinanza Rapporto scuola-territorio-ambiente
Risorse umane	Docenti dell'organico d'Istituto e di Potenziamento
Destinatari	Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Finalità	Valorizzazione della cultura musicale e della danza, sviluppo armonico della personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e dei diversi linguaggi espressivi. Promozione della crescita culturale e degli stimoli educativi.
Obiettivi specifici	1) Rispettare le regole e i ruoli nel gruppo 2) Potenziare la capacità al ritmo e al suono 3) Maturare abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali ed espressivi. 4) Leggere in modo critico ed estetico i messaggi musicali 5) Sviluppare il senso critico
Attività	Danza e musiche d'insieme, attività laboratoriali
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche
	Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Campania
SCHEDA DI PROGETTO	
Anno scolastico 2016-2019	
Titolo del progetto	<i>GIOCO-SPORT: SPORTIVA...MENTE</i>
Ambito progettuale	Potenziamento attività motoria e sportiva e stili di vita (Educazione alla salute)
Risorse umane	Docenti dell'organico d'Istituto e di Potenziamento
Destinatari	Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Finalità	Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola, attraverso un approccio ludico-sportivo, per seguire le tappe dello sviluppo delle competenze motorie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado
Obiettivi specifici	1) Consolidare gli schemi corporei di base 2) Educare le capacità coordinative come la combinazione dei movimenti, l'orientamento spazio-temporale, la differenziazione cinestetica, l'equilibrio statico e dinamico 3) Acquisire l'agilità nei movimenti e la velocità di spostamento 4) Educare all'igiene personale 5) Socializzare e collaborare per favorire la partecipazione di tutti 6) Sapersi organizzare responsabilmente per la pratica di un gioco 7) Favorire l'apprendimento delle tecniche e delle regole degli sport di squadra
Attività	Le attività di squadra e di gruppo
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche
	Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Campania
SCHEMA DI PROGETTO Anno scolastico 2016-2019	
Titolo del progetto	<i>DALL'ARTE ALL'ARTE</i>
Ambito progettuale	Potenziamento della cultura artistica attraverso la conoscenza dei diversi linguaggi dell'arte
Risorse umane	Docenti dell'organico d'Istituto e di Potenziamento
Destinatari	Il progetto è rivolto agli alunni dell'I.C. della scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Finalità	Rafforzare il gusto estetico per saper riconoscere il messaggio e l'emozione suscitata dall'opera d'arte potenziando autonomia, autostima, sicurezza e fiducia in sé
Obiettivi specifici	Sviluppare e potenziare le capacità di leggere ed interpretare le immagini e le opere d'arte approfondendo i nuclei costitutivi dell'arte: sensoriale, linguistico-comunicativo, storico-culturale, espressivo-comunicativo e patrimoniale Rielaborare in maniera creativa e personale Approfondire l'aspetto ideativo e progettuale
Attività	Osservazione e analisi; comprensione e rielaborazione utilizzando tecniche e materiali diversi; produzione creativa e personale
Durata del progetto	Durata triennale
Articolazione oraria del progetto	Orario scolastico ed extrascolastico
Valutazione	Rilevazione oggettiva e scientifica dei livelli iniziali, intermedi e finali dei processi attivati mediante griglie specifiche